



Salute: sabato si celebra la giornata dell'informazione sul Parkinson

20 Novembre 2012 - 14:06

(ASCA) - Roma, 20 nov - Si celebra sabato la Giornata dell'informazione sulla Malattia di Parkinson, organizzata da Limpe e Dismov-Sin sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Ministero della Salute, e che e' stata inserita tra gli eventi nell'ambito dell'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo promosso dall'Unione Europea.

La Giornata della Malattia di Parkinson nasce per diffondere la conoscenza sulla malattia. "Una recente indagine dell'Eurisko - si legge in una nota diffusa dal Limpe - ha evidenziato che il 78% dei parenti di pazienti parkinsoniani non conosce i sintomi della malattia e l'87% di loro non aveva minimamente pensato al Parkinson prima della diagnosi". Nel corso della presentazione e' stato dato un rilievo particolare al progetto di ricerca previsto: "In Italia la ricerca sulla Malattia di Parkinson sta conoscendo un nuovo impulso - ha dichiarato il Professor Giovanni Abbruzzese, Presidente Limpe - e riteniamo che lo studio sulla prevenzione delle cadute possa aiutare quei pazienti che si trovano nella fase intermedio-avanzata della malattia e cominciano a presentare evidenti difficoltà di deambulazione e disturbi dell'equilibrio, con elevata frequenza del rischio di cadere". Non esistono ad oggi farmaci o sostanze in grado di prevenire la Malattia di Parkinson. Ma qualunque terapia protettiva passa attraverso l'identificazione di biomarcatori associabili al rischio e alla progressione della Malattia di Parkinson.

Nel corso di questa IV giornata viene sottolineata, in particolare, la condizione della donna che, sebbene colpita dalla Malattia di Parkinson in misura minore rispetto all'uomo, ha una maggior probabilità di sviluppare complicanze, compresi i disturbi depressivi che si possono verificare in seguito ad una riduzione o perdita di ruolo, come madre, sposa o amante. Le persone colpite dalla Malattia di Parkinson in Italia sono oltre 200 mila, di cui 50 mila con parkinsonismi. I sintomi sono difficili da interpretare e nella maggior parte dei casi si manifestano oltre i 60 anni di età, anche se nel 10% dei casi compaiono prima dei 40 anni.

com/rus